

All'Ill.mo Signor Sindaco del Comune di Segrate  
Adriano Alessandrini

E e p.c.  
All'Ill.mo Signor Presidente del Consiglio Comunale  
Luciano Zucconi

**Oggetto: Situazione Tregarezzo**

Ai sensi del T.U. sulle autonomie locali, dello Statuto Comunale del Comune di Segrate, e dell'art. 47 del Regolamento Comunale del Comune di Segrate, viene presentata la seguente

**INTERROGAZIONE  
CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA E ORALE**

**da iscrivero all'Ordine del giorno della prima seduta di Consiglio Comunale dedicata ad interrogazioni e mozioni**

**Premesso**

- che si intendono qui richiamati i contenuti dell'interrogazione Prot. Segr. n. 26 del 28/4/2010 avente ad oggetto "progetto definitivo Brebemi ed espropri Tregarezzo", e della relativa risposta fornita dal Sindaco con atto del 19/5/2010 Prot. Int. n. 13,
- che, in particolare, il Sindaco, in risposta all'interrogazione sopra richiamata affermava, come premessa generale, che *"l'Amministrazione Comunale di Segrate **non ha alcuna responsabilità operativa sul progetto** riguardante la S.P. Rivoltana e la Cassanese"*;
- che tale posizione è anche stata successivamente confermata dall'Assessore al Territorio nel corso dell'incontro pubblico del 1 giugno 2010 per la presentazione del PGT ai cittadini, in risposta alle specifiche domande rivoltegli da una rappresentante del Comitato Tregarezzo;

**considerato**

- che le problematiche relative alla frazione di Tregarezzo, ed illustrate nella precedente interrogazione sopra richiamata, sono strettamente collegate alla realizzazione del Collegamento Autostradale Brescia Bergamo Milano (Brebemi) e della Tangenziale Est Esterna Milano (TEM), grandi opere inserite nell'ambito di un programma di infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale;

- che, pertanto, dette problematiche dovevano essere affrontate e risolte nell'ambito di una più ampia attività di pianificazione di interesse sovracomunale, attraverso l'azione integrata ed il coordinamento di Comuni, Province, Regioni, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici eventualmente coinvolti;

-che lo strumento dell'Accordo di programma legislativamente previsto consente la partecipazione, sin dalla fase progettuale, di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera, con l'obiettivo di garantire al meglio l'equilibrio tra sviluppo e tutela del territorio;

- che il Comune di Segrate fa parte dei 58 comuni territorialmente interessati dagli interventi infrastrutturali sopra richiamati, e che pertanto non soltanto è legittimato ma ha lo specifico dovere di esercitare un ruolo attivo nella fase di pianificazione e progettazione delle predette grandi opere;

#### **preso altresì atto**

- che, con riferimento al progetto preliminare della TEM, la Giunta Provinciale di Milano, con deliberazione n. 83 del 2005, ha inteso valorizzare e potenziare al massimo il ruolo dei Comuni, affermando *"la necessità di procedere operando in accordo con tutti i soggetti istituzionali interessati e attraverso la partecipazione ed il confronto con i Comuni, al fine di pervenire ad un progetto che sia sostenibile dal punto di vista dell'inserimento territoriale e che sia in grado di raccogliere il più ampio consenso possibile da parte delle comunità locali"*;

#### **SI CHIEDE**

all'Ill.mo Signor Sindaco di voler chiarire:

**1) Come e perchè ha consentito che le famiglie insediate a Tregarezzo ed anche le attività commerciali connesse fossero messe in ginocchio e lasciate totalmente sprovviste di tutela in conseguenza della realizzazione di opere pubbliche sia pure di enorme importanza**

oppure dica:

2) attraverso quali specifici atti, Accordi di Programma, convenzioni, o altro, ha tutelato gli interessi del territorio del Comune di Segrate, ed in particolare attraverso quali atti, accordi, convenzioni, ha tutelato gli interessi degli abitanti della frazione di Tregarezzo nella fase di pianificazione e progettazione delle due grandi infrastrutture Brebemi e TEM;

3) quali sono i soggetti, pubblici o privati, che in base a tali atti, accordi e/o convenzioni, sono oggi responsabili di realizzare le soluzioni previste dal Comune in fase di progettazione (ove dette soluzioni siano state effettivamente previste), e ciò al fine di poter sollecitare l'Amministrazione ad attivarsi presso gli stessi con tutti gli strumenti di cui

dispone, affinché vengano rispettati gli accordi presi e le garanzie fornite.

Manuela Mongili Partito Democratico